


[↑](#) > [News](#) > [Impianti](#) > [Rinnovabili, le aziende italiane 'fuggono' all'estero](#)

Rinnovabili, le aziende italiane 'fuggono' all'estero

È lo scenario delineato dall'Irex Annual Report 2014. Per reazione alla situazione di stallo italiana, le imprese vanno alla conquista di nuovi mercati

Di OLIMPIA OGLIARI

Publicato sul Canale **Impianti** il 26 maggio 2014

0 Commenti 



Duecentoquattro operazioni corrispondenti a **5.832 megawatt**, per un valore stimato di **7,8 miliardi di euro** con un calo del **25%** in termini di **potenza** e del **23%** in termini di **valore**. È questo lo scenario del **mercato italiano delle rinnovabili nel 2013** delineato dall'**Irex Annual Report**, sesta edizione del rapporto annuale, presentata a Roma il 20 maggio e frutto della collaborazione tra **Althesys** e Assorinnovabili, Erg Renew, Enel Green Power, Edison, Fiamm, Cva, Kinexia, Hfv, Falck Renewables, Anev, Anie Energia, Consorzio Italiano Biogas, Seci, Terna.

Entro i confini nazionali, l'energia rinnovabile appare, dunque, in forte difficoltà: per questo motivo, le **aziende italiane** del settore rafforzano gli **investimenti all'estero**. "Si sta delineando un nuovo modello di mercato – afferma **Alessandro Marangoni**, ceo di Althesys e direttore scientifico dell'Irex Annual Report. - Per reazione alla situazione di stallo italiana, le aziende conquistano nuovi mercati".

Nel 2013 la **crescita esterna** ha raggiunto quasi la **metà delle operazioni, sfiorando i 2,9 miliardi di euro**, con un **+16%** sull'anno precedente. In pratica, mentre da noi nel 2013 rispetto all'anno precedente si investiva **il 39% in meno nell'eolico e il 30% in meno nel fotovoltaico**, le industrie italiane realizzavano oltre tre quarti dei nuovi impianti in altri Paesi, specie nei mercati emergenti e nelle Americhe: circa **1.900 megawatt su 2.400 totali**. Molteplici le destinazioni, con in testa **Nord e Centro-Sud America**, con oltre un terzo delle operazioni, mentre si iniziano a 'esplorare' Asia e Africa.

Sul fronte interno, le **rinnovabili** rappresentano **più di un terzo dell'energia italiana** e hanno avuto un effetto benefico sui **prezzi all'ingrosso**, con una riduzione di circa un miliardo nel 2013. "Il sistema elettrico raggiungerà un nuovo equilibrio tra il 2017 e il 2020 - spiega ancora Marangoni - soprattutto con l'avvento della produzione elettrica distribuita e il **diffondersi di sistemi di accumulo e stoccaggio, che imporranno nuovi modelli di mercato**".

Le analisi dell'Irex riferite a questo triennio mostrano in effetti che, nonostante un progressivo abbandono delle centrali termoelettriche più obsolete, il sistema sarà in equilibrio. Un contributo potrà arrivare anche dai sistemi di accumulo diffusi i quali, accoppiati con i **piccoli impianti fotovoltaici** diffusi in tutta Italia, potranno portare benefici agli utenti, così come al sistema Paese nel suo complesso.